

I Sistri non si blocca sui dati

L'autocertificazione salva dall'incoerenza con le info Cdc

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Nel caso in cui le imprese non riescano a procedere al riallineamento dei dati, questo non rappresenta un'attività «bloccante», in quanto le cause che impediscono la finalizzazione possono derivare da un mancato allineamento con il Registro delle imprese. Comunque vengono registrati i dati comunicati dall'utente che può fare l'autocertificazione dei dati sull'applicazione gestione azienda. Le procedure di riallineamento riguardano anche i delegati. Nella scheda Sistri la quantificazione del rifiuto è possibile esprimerla anche con il volume. Eventuali deviazioni del tragitto del rifiuto, rispetto a quanto pianificato, vanno riportate nel campo annotazioni della scheda cartacea e, solo successivamente alla conclusione della movimentazione, riportate a sistema. Queste sono alcune delle novità che emergono dalla lettura del quadro sinottico relativo agli aspetti tecnici del Sistri aggiornato nei giorni scorsi dal ministero dell'ambiente. Il quadro sinottico riporta i 13 pareri del concessionario Sistri in riferimento alle richieste avanzate da Confindustria, da Confindustria-Fise, da Fise-Assoelettrica e officine autorizzate. Le associazioni di categoria hanno chiesto chiarimenti in merito alla modifica del delegato, al riallineamento dati, alle procedure inerenti il carico respinto, alla mappa interattiva del Sistri, alla duplicazione delle schede per i conferimenti periodici e alla quantificazione del rifiuto.

In particolare, il concessionario Sistri sottolinea che nella scheda area movimentazione rimane la previsione delle due unità di misura alternative

I chiarimenti dell'Ambiente sugli aspetti tecnici

Respingimento del rifiuto	Allo stato attuale del sistema, l'operazione di annullamento della registrazione di carico o di decurtazione della quantità respinta e la successiva registrazione di carico corrispondente al quantitativo respinto, si rendono necessarie per tracciare la nuova posizione del rifiuto prima della successiva movimentazione verso altro impianto
Le procedure del trasportatore	Eventuali deviazioni del tragitto, rispetto a quanto pianificato, vanno riportate nel campo annotazioni della scheda cartacea e, solo successivamente alla conclusione
Duplicazione scheda movimentazione per conferimenti periodici	della movimentazione, riportate a sistema
Riallineamento dei dati	Considerato l'impatto sui software gestionali la richiesta è in corso di valutazione sui tavoli tematici
Dispositivo Usb	Le procedure di riallineamento devono riguardare anche i delegati
Variazioni del delegato	Le variazioni dei dati relativi ai delegati, eventualmente intervenute, devono essere effettuate, a cura dell'impresa, tramite l'applicativo «gestione azienda» o mediante comunicazione al contact center Sistri, in quanto non desumibili dal riscontro con il Registro delle imprese
Quantificazione del rifiuto	Nella scheda Sistri la quantificazione del rifiuto è possibile esprimerla anche con il volume

(kg o mc), nella scheda Sistri è invece possibile esprimere la quantità del rifiuto anche in volume. Allo stato attuale del sistema, è possibile effettuare la pianificazione del tragitto in tre modi. A ciascun dispositivo Usb possono ancora essere associati i possibili tre certificati elettronici attribuiti ai delegati segnalati dall'azienda in fase di iscrizione e utilizzo del dispositivo è eseguibile esclusivamente da parte dei delegati. Le variazioni dei dati relativi ai delegati, eventualmente intervenute, devono essere ef-

fettuate, a cura dell'impresa, tramite l'applicativo «gestione azienda» o mediante comunicazione al contact center Sistri, in quanto non desumibili dal riscontro con il registro delle imprese. Le procedure disposte dal Sistri sono due: «procedura con utilizzo non contestuale dei dispositivi Usb» e «procedura con utilizzo contestuale dei dispositivi Usb». Possono essere utilizzate entrambe in funzione delle esigenze operative degli attori coinvolti nella movimentazione. È possibile adottarle anche in modalità mista, per-

tanto la procedura adottata per la presa in carico dei rifiuti e per la consegna degli stessi può differire senza alcun problema. In caso di respingimento del rifiuto, l'operazione di annullamento della registrazione di carico o di decurtazione della quantità respinta e la successiva registrazione di carico corrispondente al quantitativo respinto, sono necessarie per tracciare la nuova posizione del rifiuto (in sede dell'impianto che l'ha respinto) prima della successiva movimentazione verso altro impianto. In parti-

colare, viene precisato che per la successiva movimentazione (che segue le regole generali della procedura ordinaria), deve essere corrispondente tra la posizione del rifiuto indicata nella scheda produttore e quella indicata per lo stesso rifiuto nel registro cronologico del produttore medesimo. La ripartizione della procedura per i casi citati è stata richiesta dal Minambiente per dare maggior evidenza possibile a tutte le casistiche pur essendo in parte ridondanti. Nel documento Manuale installazione black box, e in particolare a pag. 25 ove è descritto il collegamento all'alimentazione del veicolo, è riportata la dicitura (in grassetto) che se il veicolo è soggetto alle norme occorre alimentare l'apparato black box in conformità a queste ultime. Ricordiamo che dal 31 marzo 2014, i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi riceveranno una sola mail. Il sistema di invio delle mail di notifica a tutti i soggetti coinvolti nella movimentazione (in corrispondenza dell'apertura di una nuova scheda da parte del produttore, di pianificazione del percorso da parte del trasportatore e di indicazione dell'esito della movimentazione da parte del destinatario) è stato ridotto e limitato a una mail che ritrive il produttore nel momento in cui il destinatario compila e firma la sezione della scheda Sistri di propria competenza con l'esito della movimentazione. Il ddl «Milleproroghe» approvato dalla Camera il 17 febbraio conferma la partenza del sistema dal 3 marzo per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi.

10
CINQUE

Il pubblico ministero
«di suo» si scaglia
negli accertamenti